

“Lost in education, concluso il progetto alla scuola Dante

Un percorso di contrasto alla povertà educativa minorile con Unicef

Francesca RANA

“Dante in rock”, incubatore musicale dove già sono stati prodotti un podcast e la canzone reggae “We love music”, all’Istituto Comprensivo “Dante Alighieri”, e “Chora, luogo di conoscenza aperta”, in una tensostruttura all’aperto in omaggio alla polis Taras, alla all’Istituto Comprensivo Viola/Plesso Battisti, sono le due esperienze di “Sat”, Scuola aperta al territorio, inserite nel “Patto educativo di Comunità”, presentate mercoledì scorso alla festa finale alla scuola Dante, intitolata “Parlano i ragazzi e le ragazze”.

Rappresentano il momento di restituzione alla società di Lost in Education, progetto iniziato nel 2018/19, in contrasto alla povertà educativa minorile, di Unicef Italia capofila, in collaborazione con Arciragazzi, in 13 Istituti Comprensivi e 6 Scuole Secondarie di II grado in 7 regioni, rivolto a 4300 ragazze e ragazzi tra gli 11 ed i 17 anni, inizialmente 85 all’I.C. “Viola Battisti” e 60 all’I.C. “Dante Alighieri”, e finanziato attraverso i bandi di “Con i bambini”, impresa sociale, ed il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Ogni territorio ha messo in pratica le linee guida generali rivolte a studenti, docenti e fami-

glie, su mappe di comunità, cittadinanza partecipata, laboratori di comunità e partecipazione attiva, miranti alla costruzione di una comunità educante di riferimento nel tempo, con Agenda 2030 e Convenzione Onu sui Diritti di Infanzia ed Adolescenza sempre a portata di mano.

Oltre ad alcuni genitori e ad una rappresentanza numerosa di coordinatori di vari laboratori, Vito Abbondanza, Domenico Campagna, Maria Teresa Chianura, Fido Guido, Antonello Maglie, Cataldo Zappulla e tanti altri, erano presenti esponenti di Unicef, Movimento Shalom e Csv, nel Terzo Settore, ed ancora Marco Cesario, dirigente I.C. “Europa/ Alighieri” insieme ad Annamaria Marasso, referente Lost in Education alla scuola “Dante Alighieri”, e Teresa Bellanima, referente Lost in Education al plesso “Battisti”. La speranza di tutti è poter raccogliere molto presto i frutti di questo lungo percorso.

Il progetto, spiegava la community manager di Arciragazzi Nazionale, Tiziana Magri, è stato fermato in piena pandemia, rimodulato, ripreso fino ad approdare all’ultimo forum, prima di apprestarsi a raggiungere Roma e raccontare i loro risultati il 30 e 31 maggio, all’evento finale al Collegio Pontificio Spagnolo “Casa San Juan de Avila”: «Non c’è stato un profitto o un compenso, persone del territorio - spiega - hanno deciso di far parte del progetto, contrastare la povertà educativa, assicurare ai ragazzi il così detto diritto all’educazione di

qualità».

I ragazzi e le ragazze hanno loro stessi giocato ad intervistarsi l’un l’altro e raccontare sinteticamente alcune tappe di questo cammino: firmare il Patto educativo di Comunità al Comune di Taranto in città vecchia; proporre di migliorare l’accessibilità a scuola; raccontare le proposte di Sat a dicembre 2021, al primo forum romano; condividere l’avvistamento di delfini insieme alla Jonian Dolphin Conservation, partecipare alle iniziative di Plasticaqua e visitare il MarTa.

Qualcuno più timido, qualcun altro a suo agio, tutti sembravano contenti di aver partecipato ed aver contribuito ad introdurre novità nelle loro scuole.



Un momento della festa finale alla scuola Dante “Parlano i ragazzi e le ragazze”



Peso: 20%